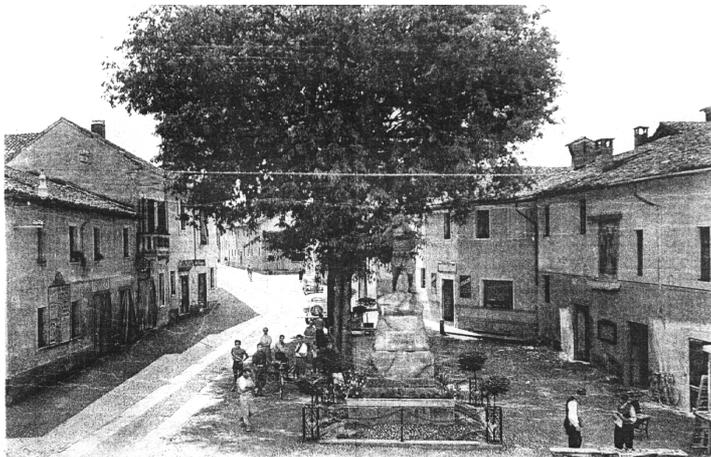


PIAZZA DEL POPOLO '98



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

Notiziario di Besate

Anno XI Numero 5 (101) – Febbraio 2009

Novità

Eccoci qui, cari lettori, a iniziare insieme questo nuovo anno 2009, che porterà con sé cose belle e cose brutte, speriamo più le prime che le seconde, ma comunque sicuramente cose nuove!

E tanto per iniziare bene ecco subito una novità: spero vi siate accorti che l'intestazione del nostro giornale è leggermente cambiata.

Ho deciso di "rinnovarla" un poco, nella speranza che incontri il consenso, se non di tutti, almeno della maggioranza di voi lettori, anche se so che "chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa quel che lascia ma non sa quel che trova".

Qualcuno sicuramente vedendola, storcerà il naso, affezionato com'era a quella vecchia, cara copertina, rimasta invariata per più di dieci anni...

Però almeno vorrà dire che avrà suscitato qualche reazione, cosa che la vecchia, seppur gloriosa prima pagina, non faceva più, passando inosservata sotto gli occhi dell'abitudine.

Ma perché questo cambiamento e perché proprio ora? Vi starete chiedendo, dopo aver deciso se vi piace o meno...

Innanzitutto perché è cominciato un nuovo anno, e io sostengo fermamente il detto "anno nuovo, vita nuova!" e poi perché, durante le feste, nel dare una sistemata all'archivio di Piazza del Popolo '98 ho scoperto una cosa interessante: la

scorsa edizione, quella di Dicembre 2008 è stata, pensate un po', la CENTESIMA uscita di questo giornale, dopo più di 10 anni di vita.

Allora ho deciso di festeggiare, sul numero 101, con un piccolo "trattamento estetico", l'onorevole traguardo, raggiunto grazie alla simpatia di voi lettori e all'impegno di tutti coloro che in un modo o nell'altro collaborano alla realizzazione del giornale, che è più vivo che mai anche dopo ben 100 uscite.

Tornando a parlare di novità, già tutti i giornali hanno raccontato, commentato, analizzato, criticato una delle prime grandi novità di quest'anno: l'insediamento del primo uomo di colore alla guida degli Stati Uniti d'America, Barack Obama.

Il solo fatto che sia stato eletto quest'uomo, al di là delle sue idee politiche, penso sia un buon motivo per sperare nel futuro, semplicemente perché è la dimostrazione, ancora una volta, che ciò che era impensabile, magari soltanto un sogno fino a ieri, oggi è realtà, e quindi, ciò in cui speriamo e crediamo oggi, ma pensiamo irrealizzabile, potrà concretizzarsi domani.

Significa che il mondo continua a cambiare, e se cambia, può farlo in meglio.

Sicuramente un solo uomo, seppure uno dei più potenti del mondo, come lo è il presidente degli Stati Uniti, non potrà, nel breve spazio di pochi anni, sovvertire completamente il corso della vita del nostro pianeta e di più di 6 miliardi di persone, ma potrà sicuramente dare il suo grande contributo con scelte che avranno grandi conseguenze, nel bene o nel male.

Migliorare il mondo è possibile solo se ciascuno di noi veramente lo vuole, e cerca ogni giorno di portarlo avanti con i mezzi più o meno grandi che ha a disposizione e con le opportunità che la vita quotidiana gli offre.

Non è detto che sia facile: anzi, spesso questo costa fatica, perché molte volte bisogna nuotare controcorrente, e magari scontrarsi con idee diverse, ma questo non deve scoraggiarci.

La cosa veramente importante è però nuotare nella direzione giusta, cioè cercare di cambiare per migliorarci.

E questo penso sia ancora più difficile.

Spesso guardiamo solo la faccia più luccicante della medaglia, convincendoci che stiamo migliorando la nostra vita, col progresso, la tecnologia, il diritto... mentre dall'altra parte non facciamo altro che svuotarla, renderla più grigia, con comportamenti che fanno regredire, anziché progredire, l'uomo.

Dobbiamo riuscire a trovare la Meta, un punto di riferimento ben saldo, che ci indichi la direzione maestra, al di là di tutte le burrasche e difficoltà che possiamo incontrare, e il coraggio.

Il resto è solo buona volontà: in fondo il futuro è tutto ciò di cui disponiamo, e ogni nuovo viaggio, seppur lungo, è fatto da tanti piccoli passi.

M. A.

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: Difficoltà per i piccoli comuni
- p.3** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.3** Besate city: Dalle nostre suore
- p.4** Besate city: Un piccolo pensiero per il maestro Enrico Chiappa
- p.4** Besate giovani: Calcio: amatori a 7
- p.5** All'ombra del campanile: S. Antoni d'la barba bianca
- p.6** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.7** La passione dominante (quattordicesima puntata)
- p.8** Arte a Besate: poesie e prose varie
- p.9** Piazza S. Rocco – Lo spazio di Motta Visconti
- p.13** Arte a Besate: poesie e prose varie
- p.13** FNP Cisl, Lega di Besate
- p.15** ImmobilStrano: Il cohousing: ritorno al passato?
- p.15** Attualità: L'importanza della memoria
- p.16** Attualità: Dalla Adiconsum
- p.17** L'arte del bonsai
- p.18** Agri news: Consumi, nel 2009 raddoppia spesa da agricoltori
- p.19** Varie: In laude di Luca
- p.19** Varie: Riflessioni
- p.20** Informazioni utili

Dall'Amministrazione Comunale

Difficoltà per piccoli Comuni La breve vita degli assistenti sociali Cambio in tre Comuni



di Gabriella Carcassola

L'anno nuovo ha portato un cambio repentino nei tre Comuni di Besate, Ozero e Morimondo; l'assistente sociale ha lasciato il posto, ha trovato una sistemazione migliore.

Così per l'ennesima volta i piccoli centri si devono adeguare e gli utenti si troveranno di fronte una nuova figura a cui fare riferimento, non si sa per quanto.

In realtà lo sforzo di mantenere un'assistente fissa era stato l'obiettivo di questi anni per le tre amministrazioni, ma gli intenti non sono andati a buon fine.

In media l'assistente sociale nei piccoli paesi rimane per tre anni; poi trova regolarmente un posto più sicuro e forse con meno carico di lavoro.

Gli assistenti che accettano di lavorare in realtà territoriali complesse sono spesso giovani alle prime esperienze, dotati certo di buone qualità e preparazione, che si formano proprio qui, dove occorre affrontare ogni tipo di situazione, occuparsi di piccoli, grandi, anziani, adolescenti, stranieri e delle situazioni problematiche d'ogni genere.

Una volta pronti, gli assistenti sono ricercati e passano a lavori in settori più precisi.

Lo fanno magari a malincuore, perché ormai ben inseriti nelle dinamiche e nei contesti sociali dei vari paesi, ma di fronte all'incertezza della continuità, considerando gli svantaggi dei contratti di lavoro attraverso cooperative, tenendo conto delle contrarietà che non mancano mai in un campo così delicato e di altre motivazioni di tipo personale, giungono alla decisione di lasciare.

I piccoli Comuni d'altra parte non possono assumere, non riescono a far entrare negli organici in pianta stabile queste figure e le leggi finanziarie degli ultimi anni hanno reso del tutto impraticabile questa strada.

Solo gli Enti di maggiori dimensioni come Abbiategrasso, Motta Visconti e Gaggiano hanno dipendenti che svolgono questo lavoro.

Tutti gli altri Comuni si sono associati per avere queste figure, ormai necessarie anche per legge, ma devono dipendere dalle cooperative per garantirsi il servizio.

E così accade: si garantisce il servizio, ma non la continuità delle persone che hanno fatto esperienza e conoscono bene il territorio; ciò va a scapito dell'utenza, ma anche dei Piani di Zona, progettati per rispondere alle esigenze della zona e per uniformare i servizi sociali.

Il continuo cambiamento non permette di conoscere bene la realtà sociale, di progettare a lungo termine e d'instaurare rapporti di fiduciosa collaborazione con i cittadini.

Un'ipotesi percorsa negli ultimi anni a livello di zona per superare il problema era quella di costituire un consorzio, ma l'obiettivo non è mai stato raggiunto per diversi motivi.

Fra qualche mese si terranno le elezioni amministrative e quindi è difficile pensare che si arriverà a dei cambiamenti risolutivi.

A Besate, Ozero e Morimondo il servizio continuerà, l'assistente sociale nuovo ha già iniziato il suo lavoro modificando però gli orari, infatti il dottor Matteo Imperatore riceverà il lunedì dalle ore 14 alle ore 16 e il martedì, solo su appuntamento, dalle ore 9 alle ore 12.30...

Questo sarà un tempo dedicato al passaggio di consegne e di studio per conoscere le diverse situazioni; a tutti non resta che una fiduciosa pazienza.

G.C.



Piazza del Popolo imbiancata dalle abbondanti nevicate

UN PO' DI STATISTICA...

Popolazione legale al censimento 2001	1729
Popolazione al 01/01/2005	1813
Popolazione al 01/01/2006	1826
Popolazione al 01/01/2007	1925
Popolazione al 01/01/2008	1983
Nati nell'anno 2008	21
Deceduti nell'anno 2008	17
Saldo naturale	+4
Immigrati nell'anno 2008	114
Emigrati nell'anno 2008	71
Saldo migratorio	+43
Popolazione al 30/11/2008	2030

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano

Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)

Via Vittorio Emanuele 38

Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652

Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Besate city



Dalla Croce Azzurra

di Rachele Rebuscini

Come sempre, all'inizio del nuovo anno si tirano le somme di quello passato, considerando gli aspetti positivi e quelli da migliorare.

Auguriamo a tutti un anno migliore, con tante cose belle.

Ringraziamo tutte quelle persone che in qualunque modo ci hanno aiutato, sia economicamente che concretamente; chi non fa uso della "Croce" ma si ricorda, a Natale e nelle feste importanti, dei volontari, con offerte, dolci e qualche bottiglia di spumante, che noi, nei nostri incontri mensili ben volentieri stappiamo, alla salute di chi l'ha offerta.

Il 17 e 18 gennaio u.s. si sono svolte le elezioni del direttivo di Abbiategrasso e dei responsabili di sezione; dovevano essere effettuate ad aprile-maggio, ma per motivi interni sono state anticipate.

Non è cambiato nulla, sono state riconfermate le persone che erano già in carica nel direttivo: Buzzi Giulia presidente, Pergola F. vicepresidente, Bozzetti M. tesoriere, Portalupi V. segretaria e Buoni M. consigliere.

A Besate i responsabili sono Nossa Giovanni, Rampuzzi Carlina, Rebuscini M. Rachele.

Con un applauso diamo il benvenuto a Guido, nuovo volontario, augurando... buon lavoro!

Ringraziamo le famiglie Pisoni e Ammirato per l'offerta ricevuta in memoria della cara signora Giovanna e rinnoviamo le nostre condoglianze per la perdita della cara mamma. **R. R.**

RESOCONTO 2008

Viaggi effettuati per servizi	1.352
Totale Km percorsi	32.320
Spese per carburante	€ 2921,00
Spese per manutenzione automezzi	€ 1401,00
Oblazioni ricevute	€ 3300,00
Ricavo del pranzo di primavera	€ 1450,00
In memoria dei defunti	€ 1570,00

Dalle nostre suore

Ostellato, Gennaio 2009

A tutti voi, carissimi, che avete partecipato al pranzo di Natale a Besate,

continuamente vi ringrazio ricordandovi nelle mie preghiere.

Con il vostro generoso contributo, sostenete anche quest'anno un bimbo della missione Las Piedras, in Uruguay, ove opera suor M. Rosaria.

Ho già ricevuto la copiosa somma dalla signora Rachele: 375 euro.

Consegnerò personalmente i soldi a suor Anna Maria Formenti, venuta in Italia: tornerà in missione ai primi di marzo.

Sto ammirando, nel vostro gesto un meraviglioso mistero d'amore, che solo in Dio si può spiegare.

L'Amore non ha altri messaggi che sé stesso, dona senza domandare nulla, gode solo di donare per far felici gli altri.

Assieme alle suore e ai bambini dell'Uruguay ringraziamo ciascuno in particolare.

Ci avete riempito il cuore di gioia, ancora una volta: la vostra fedeltà non mentisce...

E nemmeno il nostro ricordo.

A tutti un abbraccio, con affetto, gratitudine e simpatia.

Suor M. Fatima

P.S. La S. Messa solenne del S. Natale è stata esplicitamente celebrata per voi, qui ad Ostellato.

Pranzo di Natale = Adozione a distanza

di Rachele Rebuscini

Il 21 dicembre u.s. in occasione del consueto pranzo di Natale, abbiamo raccolto l'offerta per l'adozione a distanza del bambino che abbiamo adottato ormai da diversi anni in Uruguay, nella missione di Las Piedras, con suor M. Rosaria.

Ormai è una tradizione che questo giorno di festa si trasformi in una giornata di solidarietà, ed è bellissimo che in mezzo a tanta allegria ed abbondanza ci ricordiamo dei bambini che vivono nella sofferenza e nella povertà.

Come comunicato quel giorno, la cifra raccolta è di 375 euro; il giorno successivo è stata inviata a suor Fatima, che a sua volta provvederà a consegnarla a suor Virginia, momentaneamente in Italia ed in partenza per l'Uruguay a marzo.

Grazie a tutti coloro che hanno donato, un grazie particolare ad Alessandro e ad Emilio con Oscar che ci hanno aiutato, allietando la raccolta con le tradizionali pive natalizie: vi aspettiamo anche l'anno prossimo.

Le nostre care suore, che salutiamo con un abbraccio, sono fiere di tutti noi, che portiamo avanti questa iniziativa: è un filo che ci tiene legati a loro che, anche se lontane, sono sempre presenti tra noi.

R.R.



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

Riceviamo e pubblichiamo volentieri questo piccolo pensiero, espresso da una singola persona ma certamente condiviso dalla grande maggioranza dei besatesi.

Un piccolo pensiero per il maestro Enrico Chiappa.

Di Alberto Pagani

In questi giorni in cui tutti corriamo e ci prodighiamo per la miglior riuscita delle nostre feste, forse davvero qualche volta perdendo di vista il vero senso di tutto, un fatto ha velato le mie di una inattesa, improvvisa malinconia, e non posso fare a meno di scrivere queste poche righe, quasi come un obbligo morale verso chi proprio in queste feste ci ha lasciato, e purtroppo, per sempre.

Sembra incredibile, ma anche dopo tanti anni, a volte ritorna ancora ben lucido il ricordo di quando entrava in classe e la sua presenza, bastava a suscitare in noi bimbettini un senso di profondo rispetto quasi come se già capissimo, al di là del suo ruolo, la caratura morale di chi ci stava davanti.

Poi ricordo come spesso divagava dal mero programma d'insegnamento per raccontarci di cose da lui vissute in prima persona e, credetemi, ne aveva parecchie di cose da raccontare..., ora capisco oltre alle nozioni, la sua missione era quella di trasmetterci un maturo senso morale e civico, ed ho sviluppato con gli anni la sensazione che lui ci trattasse da adulti, non da marmocchi, quali eravamo.

Ripensando a lui non posso non ricordare la sua insoddisfazione verso la mediocrità, quasi non la comprendesse...insomma già da tempo ho capito che di tutti gli insegnanti che ho avuto durante la mia vita scolastica, quello che ha lasciato il segno maggiore è stato proprio il mio buon maestro delle elementari.

Tante volte passando davanti a casa sua, ho avuto l'impulso di fermarmi, suonare, dirgli queste cose, parlare un po' con lui..., ma una sorta di timore reverenziale, e la sensazione di arrecare disturbo, me l'hanno sempre impedito, oggi però voglio ringraziarlo di cuore, e sono sicuro di poterlo fare anche a nome di tutti i miei coetanei; che questo ringraziamento giunga almeno ai suoi cari, a cui vanno le mie, le nostre accorate condoglianze.

Forse sembrerà banale, ma in questi giorni in cui si parla tanto di numero d'insegnanti e di ore d'insegnamento, basta riflettere un secondo per capire che sono comunque sempre e solo le persone che fanno la differenza, e persone di qualità possono solo dedicarti tempo di qualità, sempre più raro...e prezioso!

A.P.

Besate giovani

Calcio: amatori a 7

di Michele Abbiati

Inizia bene il 2009 per il S. Luigi Besate, che va a vincere la prima partita disputata, nella seconda giornata del girone di ritorno a Bereguardo, contro il Frassati, dopo che le abbondanti neviccate di quest'inverno hanno costretto alla sospensione del campionato e al rinvio di alcune gare.

La partita, con gli avversari a pari a noi in classifica, è da subito molto equilibrata, si susseguono occasioni da entrambe le parti, finché, dalla rimessa su calcio d'angolo il Besate non infila il gol del vantaggio con Picicco.

Il raddoppio avviene ad opera di Cinquetti, ma gli avversari stanno alle costole.

Sul 2 a 1 la partita diventa nervosa, gli animi si accendono per qualche fallo di troppo, e l'arbitro, che non gestisce al meglio la gara, estrae più volte i cartellini, mandando prematuramente negli spogliatoi prima un giocatore avversario, poi uno dei nostri, che non riescono comunque a chiudere la gara nei pochi minuti di superiorità numerica.

Nel finale ancora Cinquetti sigla il 3 a 1 definitivo, che chiude ogni speranza al Frassati e regala i 3 punti alla nostra formazione.

La domenica successiva non va altrettanto bene.

A Pasturago i nostri non riescono a spuntarla con la formazione del Pasturago A e la partita si conclude con un combattuto 4 a 3 per i padroni di casa, che non si fanno raggiungere in classifica, bensì allungano le distanze di 3 punti.

Così, alla terza giornata di ritorno, il Besate si ritrova al settimo posto, con una partita in meno, e 10 punti.

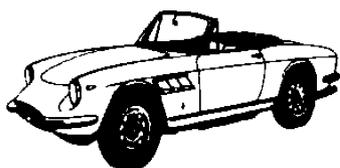
Lo scorso anno ci eravamo fermati a 7, quindi già un miglioramento c'è stato, ma il campionato è ancora lungo e c'è ancora la possibilità di fare meglio: l'obiettivo è di arrivare a fine campionato almeno tra le prime 5!

M.A.

AMATORI 7 GIRONE B									
	Classifica al 17/02/09	Pt	G	V	N	P	F	S	Dif
1	PARASACCO	25	11	8	1	2	43	28	15
2	AC TROVO	22	10	7	1	2	54	30	24
3	PASTURAGO B	21	10	7	0	3	53	29	24
4	OR.SAN MARTINO CALCIO	20	9	6	2	1	49	29	20
5	SPORTING S.ALESSANDRO	19	9	6	1	2	48	35	13
6	PASTURAGO A	16	11	5	1	5	30	30	0
7	POL. OR. S. LUIGI BESATE	10	10	3	1	6	22	39	-17
8	CG TRIVOLZIO	8	11	2	2	7	25	40	-15
9	FRASSATI	7	11	2	1	8	28	41	-13
10	S.LUIGI LANDRIANO A	0	10	0	0	10	15	66	-51

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)

Michele Zattiero

P. IVA: 06220830969

Piccoli servizi per la casa e altro

Riparazioni di ogni genere:
elettriche, idrauliche, mobili,
tapparelle, imbiancature,
pulizie, sgombri,
installazione elettrodomestici, ecc.



Via S, Pertini, 8 - 20080 Besate (MI)

Tel./Fax **0290505003**

Cell. **3403252384 - 3487850122 - 3277363425**

e-mail: zatt_gmarco@alice.it - maichelino@yahoo.it

febbraio '09

All'ombra del campanile

Sant'Antoni d'la barba bianca...

di Alberto Abbiati



Il 17 Gennaio, come da calendario, cade la ricorrenza di S. Antonio Abate, famoso come protettore degli animali e, in generale, del mondo agricolo.

Nel mondo contadino questa festa è ancora molto sentita, laddove il lavoro nei campi è ancora parte integrante della vita quotidiana e dove la tradizioni del passato sono ancora molto vive.

La tradizione vuole infatti che in occasione della ricorrenza si benediscano gli animali domestici, le stalle e i trattori per il lavoro nei campi, e si faccia un falò.

Il significato di questi gesti non si lega forse direttamente alla vita di S. Antonio, ma da essa ne trae in qualche modo origine; poi un ruolo fondamentale è stato giocato dall'evolversi delle tradizioni lungo i tempi.

La vita di S. Antonio, a noi tramandata tramite alcune opere scritte, è una vita per lo più da eremita, dalla gioventù fino in età avanzata.

Solo negli ultimi anni della sua vita visse in comunione con gli altri, gettando le fondamenta di una prima comunità monastica in pianta stabile, di cui egli fu una specie di direttore spirituale.

Il fatto poi che venga invocato come protettore degli animali deriva probabilmente dal fatto che l'ordine degli Antoniani fu il primo ad avere il permesso di allevare i maiali nei centri abitati.

Anche per questo il Santo è spesso raffigurato con accanto un porcello.

Durante la sua esistenza si dice abbia combattuto più volte contro il demonio, anche guarendo molte persone da mali incurabili, di cui addirittura uno noto come "Fuoco di Sant'Antonio".

Da qui l'origine del falò, del fuoco quale mezzo per combattere le tenebre del male.

E ancora oggi, nella serata del giorno a lui dedicato, tra i nostri paesi ancora viva è la tradizione del falò.

Si dice che un tempo dal "Falò di S. Antoni" si traevano

presagi per l'annata agricola in arrivo: a seconda dell'inclinazione e dell'intensità delle fiamme si prevedeva un'annata ricca oppure di vacche magre...

A questa ricorrenza sono inoltre legate molte leggende di varie altre parti d'Italia, trasformandola in una data chiave del calendario popolare; molti proverbi vi si legano, anche per la collocazione che essa assume in pieno inverno, ma da cui si inizia già a presagire qualcosina di quel risveglio della natura che ha il suo culmine nella primavera: non vale mica il detto "sotto la neve pane"? (mai più veritiero che in quest'anno, in cui la neve è scesa abbondante).

Si dice perciò "A Sant'Antoni frecc da demoni", ma i nostri vecchi dicevano anche che "A Sant'Antoni un'ura boni", a significato del fatto che le giornate si allungano, guadagnando simbolicamente un'ora con S. Antonio.

Poco dopo, agli inizi di Febbraio, un altro proverbio recita che "A la candelora de l'inverna a sem fora, ma se pioev o tira vent, par quaranta dì a sèm dent" (alla candelora dall'inverno siamo fuori, ma se piove o tira vento per quaranta giorni siamo ancora dentro).

Al di là della meteorologia a Sant'Antonio ci rivoliamo anche con quest'altro detto famoso: "Sant'Antoni da la barba bianca, famm truà quel che ma manca", simpaticamente per ritrovare le cose smarrite o che tanto desideriamo.

E anche nel nostro paese si è ricordato S. Antonio.

In questa giornata al mattino la S. Messa a lui dedicata, seguita dalla benedizione dei trattori sul sagrato, alle stalle e alle cascine del paese.

Nella domenica successiva il pranzo insieme in oratorio e nel pomeriggio la benedizione degli animali domestici, specie quelli dei bambini: molti cani e gatti, ma anche coniglietti, criceti e altro ancora, insomma qualunque bestiola serve a far sentire l'uomo un po' più felice.

Nel circondario famosi sono i festeggiamenti in onore del santo nella vicina cittadella di Casorate (da alcuni mesi è d'obbligo chiamarla città...) la domenica seguente la ricorrenza: specialmente nel pomeriggio il corteo composto da trattori e cavalli, sfilando davanti alla chiesetta dedicata al santo riceve la benedizione del parroco, e richiama molta affluenza di pubblico; e girovagando tra una bancarella e l'altra non si può non portare a casa il "firòn" di castagne, prodotto tipico in questo periodo dell'inverno.

E da questa ricorrenza al carnevale il passo è breve, quindi spazio al divertimento: quest'anno pare si voglia proprio "dare i numeri", ma aspettiamo di vedere per credere!! A.A.

La verità autentica è sempre inverosimile; per renderla verosimile bisogna sempre mescolarvi un po' di menzogna.

Dostoevskij

CALZATURE

CERETTI FEDERICA

VIA G. MATTEOTTI, 15

20080 BESATE (MI)

TEL. 02.90504045



RIPARAZIONI CALZATURE

FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

ESPERTI IN
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: 8,30 - 12,30
15,30 - 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA
E LA DOMENICA
SABATO APERTO TUTTO IL
GIORNO



Via G. Matteotti, 22
20080 BESATE

Tel. 02/9050917

Biblioteca



Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Buon anno a tutti i lettori.

La biblioteca ha sempre qualcosa di interessante da proporre, per adulti, ragazzi e bimbi.

Ho iniziato le attività "esterne" come bibliotecaria con un intervento alle scuole "medie" per il giorno della Memoria, presentando libri sull'argomento adatti ai ragazzi, che li interessino e li coinvolgano, avendo come protagonisti ragazzi come loro, che però hanno vissuto esperienze drammatiche e sconvolgenti, e musiche della tradizione yiddish, del popolo ebreo del centro-europa.

Mi ha fatto piacere l'attenzione che i ragazzi e gli insegnanti mi hanno prestato.

Prossimo "evento" sarà il sabato mattina dei bimbi, il giorno di S. Valentino, e sarà occasione per premiare i "SUPER-LETTORI" e il "SUPER-LIBRO" del concorso SUPERELLE, durato parecchi mesi e che ha coinvolto più di 40 iscritti e una sessantina di "titoli" per bambini.

Sarà la festa, con tutti i cuori e i LOVE che si sprecano a S. Valentino, di chi "LOVE I LIBRI".

Continuerà per tutto l'anno scolastico la collaborazione con le insegnanti con scelte di libri adatti alle varie classi e qualche gioco inerente alla lettura.

Ricordo che si può partecipare al concorso dell'Album con le figurine delle biblioteche della fondazione, per bimbi e ragazzi fino a 14 anni.

Non mi voglio dilungare perchè nel numero di dicembre la Fondazione ha pubblicato sul giornalino ben due pagine di

spiegazione e regolamento, e se volete chiarimenti venite in biblioteca.

RACCOMANDO caldamente, a chi ancora non li conoscesse, i libri di una trilogia di cui è appena uscito il terzo, che ho letto voracemente e velocemente prima di consegnarlo all'utenza.

L'ultimo è AGNES BROWN, NONNA, e i due precedenti sono AGNES BROWN, MAMMA e I MARMOCCHI DI AGNES.

Sono libri brevi e godibilissimi, ci si diverte e commuove partecipando alla vita di questa 'normale' donna irlandese, raccontata con affetto e ironia dallo scrittore B.O'Carroll.

Cambiando genere consiglio, a chi interessa la riflessione seria ma non "pesante" l'ultimo libro di Enzo Bianchi (patriarca della comunità di Bose) -IL PANE DI IERI- e quello del Cardinal Martini - CONVERSAZIONI NOTTURNE A GERUSALEMME-

Voi tutti già sapete che i best-seller super-pubblicizzati si trovano sempre in biblioteca e non ho bisogno di consigliarli io, già tutti li cercano.

Sapete anche che mi piace mettere in evidenza libri che ho letto e che ritengo validi.

In questo momento i ragazzi sono tutti pazzi per la serie Twilight e c'è la coda di prenotazioni, ma chi legge sa che ci sono altrettanti bei libri molto meno pubblicizzati, basta venire a cercare.

Ai ragazzi, adolescenti, ma anche agli adulti, consiglio l'ultimo libro di Nick Hornby "TUTTO PER UNA RAGAZZA" e il delicato "DENTRO LA FORESTA" di Roddy Doyle.

Vi aspetto numerosi. Pinu

P.R.

Il cuore non ha rughe.

Marchesa di Sevigné

ATEMA
Studio

di **Beghi Cesarino**
via IV Novembre, 35
20080 **Besate**
Tel.: 02.90098128
cell. 338.8114785
E-mail: atemastudio@alice.it

fotografia cartoleria giocattoli bigiotteria
servizi fotografici in genere



Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino

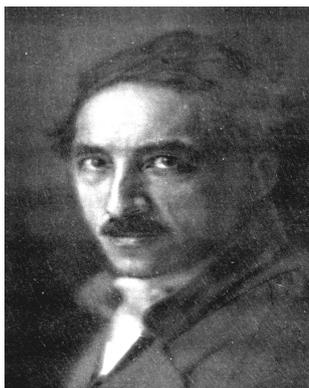
il buon pane

Specialità pasta frolla

Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)

“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada
(quattordicesima puntata)



Per il piccolo Felice ancora un'esperienza che lo avvicina alla musica, e nel ruolo di protagonista: suo padre gli affida la parte di “assolo” nei canti natalizi scelti per la “messa prima” nella chiesetta di Castelletto di Abbiategrosso.

E Felice, emozionatissimo dopo una breve notte d'incubi, si esibisce davanti ai contadini devotamente assorti nelle liturgie ma anche incuriositi da quella

vocina sconosciuta: sembrano sorridere “di una beata letizia, che viene non solo dal cielo ma anche da me”.

Quarant'anni dopo, nel 1929, con la stessa emozione egli avrebbe affrontato un altro pubblico, ben più esigente e ugualmente incuriosito: quello del Teatro alla Scala, accorso ad assistere alla prima rappresentazione de “Le preziose ridicole”, un'opera lirica che avrebbe consacrato Lattuada tra i più apprezzati compositori del Novecento.

Mario Comincini

L'inverno si avvicinava con le sue lunghe monotone giornate dense di nebbia e di tristezza.

Il paesaggio operava i suoi primi incanti sulla mia immaginazione di fanciullo, e le giornate di novembre, con le ultime foglie gialle sui rami spogli, con i verdi morenti dei prati, con le acque grigie tra le silenziose sponde, erano avvolte in una bellezza tenue e desolata.

Nel crepuscolo il paesello era come assorto, e dalle finestre mi penetravo degli ultimi riflessi della luce sulle acque e sulle piante, ascoltando le musiche che mio padre suonava nella stanza accanto.

Era una strana mescolanza che, indistinta, ancora mi manda il suo profumo quando certe vecchie melodie ritornano al mio orecchio.

Le serate di dicembre furono allietate dall'idea di mio padre di raccogliere un certo numero di ragazzetti dalla voce gradevole e intonata, e formare un piccolo coro che accompagnasse i momenti più importanti delle funzioni in chiesa.

Per il Natale il piccolo coro aveva in repertorio due pastorali e un Sanctus, con un brano a solo per me.

Prima di addormentarmi il pensiero era sempre rivolto al momento in cui la mia voce avrebbe dominato da sola, e tutti i fedeli dal basso mi avrebbero guardato con curiosità.

La trepidazione mi dava quasi un malessere.

In sogno ero già in chiesa e quasi vicino alla grande prova.

I barbagli di luce non mi lasciavano distinguere le note, tremava il foglio, tremavano le gambe.

Mio padre mi rincuorava col suo sguardo animatore...

Ma gli accordi dell'organo non erano più quelli.

Invece di lenti e calmi, si rovesciavano con fragore non lasciandomi distinguere il punto della mia entrata...

Una mano nei capelli e un bacio leggero mi svegliarono di soprassalto.

Mio padre, se avesse potuto, avrebbe svegliato i bambini al suono di un violino.

Apersi gli occhi e guardai intorno.

I regali di Natale erano sul comodino da notte: un paio di stivaletti nuovi, una bella sciarpa di lana, due arance così grosse come non avevo mai veduto, e tanti dolci in un cartoccio.

Guardai tutto senza toccare.

Gesù Bambino era certo offeso del mio contegno indifferente verso i suoi doni, ma mi avrebbe poi sorriso quando avrei cantato la strofa dedicata a lui.

In fretta, calzai le vecchie scarpe, mi attorcigliai al collo la vecchia sciarpa; le cose nuove mi avrebbero dato certo molestia, mi avrebbero allontanato dalla concentrazione del mio “a solo”.

– Mi raccomando – mi disse sottovoce la mamma chiamandomi al suo letto e baciandomi, – fatti onore.

Appena fuori l'oscurità della notte mi avvolse e mi trasportò come in volo.

Alle quattro del mattino il freddo era pungente.

Le stelle bucavano il cielo.

La stella cometa tardava a comparire.

Dopo pochi passi sulla strada la facciata della chiesa avvampava di bagliori rossastri.

Varcato il ponte di legno, gruppi di contadini sulla piazzetta del sagrato gettavano legna, foglie secche, paglia nella fiamma alta di un largo falò che ardeva intensamente.

Lingue gialle e rosse li investivano e sparivano illuminando e oscurando le loro persone e i loro volti; sembravano tanti diavoli silenziosi che avessero tutte le intenzioni, fuorché quella di onorare Gesù Bambino.

Svoltammo a sinistra e, appena in sagrestia, ecco il gruppo dei piccoli cantori fedeli alla consegna.

Su per i primi gradini di legno della scaletta dell'organo.

Su, su per gli altri di sasso e di mattone, piegando il capo nelle svolte.

Sulla cantoria l'altare sfolgorante di tutte le candele mi abbagliò fino a chiudermi gli occhi.

(Continua a pag. 8)

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide



**Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)**

Tel. 02 - 90098013

Cascina Carenna
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele



**alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione**

20080 Besate - Mi - Tel e Fax +39.02.9050020

febbraio '09

(Continua da pag. 7: La passione dominante)

La folla devota che veniva fin dai lontani cascinali, si genufletteva davanti al Presepio e si raccoglieva nella penombra.

Uno stupore nuovo giungeva al mio piccolo cuore.

Le note dell'Introduzione alla Messa mi distolsero dalle mie confuse fantasticherie, dalla stella cometa che splendeva nel presepio, dall'asino e dal bue che soffiavano sul Redentore.

All'Offertorio, cantando con tutti i compagni, mi sentii sicuro di me.

Al Sanctus la mia vocina uscì limpida, chiara come l'argento, e non era una mia idea che il silenzio della folla in quel momento fosse veramente religioso.

Le mie note più ispirate cadevano proprio nel momento in cui il flebile campanello del chierico dà i suoi rintocchi, e la gente si inginocchia e raccoglie il pensiero per offrirlo al Cielo.

Non tutti i visi erano chini, i curiosi guardavano al piccolo cantore e mi sembrava sorridessero di una beata letizia, che veniva non solo dal cielo ma anche da me.

Il Coro finale "E' nato il Redentore. E' nato il Re dei Re" proruppe con tal forza che obbligò mio padre a moderarci: eravamo in chiesa, non sulla piazza del paese.

La paura della prima prova era svanita e ora tutti cantavamo con una baldanza difficile da contenere, guardando il pubblico che, scomparso il prete, era tutto per noi, fisso su noi.

Le accoglienze in sagrestia furono quasi rumorose.

Il parroco mi accarezzò affettuosamente, e mentre teneva la sua mano nei miei capelli, mormorava con mio padre parole che non riuscii a capire.

Panettone e vino bianco nella sala del curato completarono la festa, e alla prima incerta luce del giorno, allegramente saltellando a fianco del genitore e soffiando sulle dita intirizzite, ritornavo con aria da conquistatore alla casa ancora immersa nel sonno.

Entrando fui preso da una matta voglia di svegliare i fratellini addormentati.

"E' nato il Redentore. E' nato il Re dei Re!"

Poi precipitai sulle arance, sui dolci, sfogando la mia gioia e golosamente devastando e ingoiando.

Arte a Besate



Il "mirold"

Di Amalia Nidasio

Abitando e crescendo in campagna, ci si abitua fin da piccoli a tanti animalletti e insetti: ramarri, lucertole, ragni, topi, calabroni, vespe, api, ecc...

Io ci ho fatto l'abitudine ai morsi dei topi e alle punture di calabroni vespe e api. Ma... non l'abitudine ai "mirold".

Sono quelle serpi lunghe, nere e con la pancia gialla.

Il loro nome in italiano non l'ho mai saputo.

Qui ce ne sono di tutte le misure, fino a un metro e cinquanta, un metro e sessanta.

Uno è stato catturato e misurato.

Un metro e ottanta, il più lungo che io abbia mai visto.

Per queste serpi io ho una repulsione, un ribrezzo enormi.

Tanti anni fa, un roseto copriva interamente il muro di casa mia e arrivava su fino alle finestre della camera.

Una sera, mio fratello mi fa: "Oggi lì allungato sulle rose a prendere il sole c'era un grosso "mirold". Ora non c'è più."

O Dio! E io avevo lasciato le finestre della camera aperte tutto il giorno. Non sarà entrato?

Ebbene, quella notte mi svegliai di soprassalto, qualcosa mi "ravanava" sul petto.

"Il mirold! Il mirold!"

Saltai dal letto, buttai indietro le lenzuola...

Nel letto c'era una timida, innocua lucertola, che mi guardava con gli occhietti impauriti. *A.N.*

Ma le più belle pagine sulla campagna si scrivono in città.

Anonimo del XIX secolo



**AGENZIA GENERALE DI
MOTTA VISCONTI**

CONSULENTI E ASSICURATORI

Giuseppe e Marco Gandini

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato
09.30-11.30

**MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant'Ambrogio 2
Tel. 0039 2 90009092 Fax. 0039 2 9000930**

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it



Rognoni Angelo

Tappezziere in stoffa

Esposizione:

Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:

Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920

20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tappezziere.com - E-mail: info@rognoni-tappezziere.com

PIAZZA SAN ROCCO

Lo spazio di Motta Visconti

A cura di Silvia Lodi Pasini



DIRE È DARE – Editoriale

Siamo al primo numero del 2009 e corre perciò l'obbligo di fare un bilancio dell'anno passato e formulare un augurio per i prossimi mesi che ci attendono.

Il 2008 per Motta si è chiuso in assoluto con un bilancio negativo, laddove si consideri che nel nostro paese c'è chi ancora muore di freddo. E' successo a un nostro concittadino di 40 anni, la cui tragica fine, sul nudo pavimento di un locale adibito alla produzione di spazzole, deve farci molto riflettere.

Chi è di Motta non può non averlo conosciuto, lui che frequentava i bar e aveva una battuta per tutti. Io lo conoscevo da quando eravamo bambini, da quando cioè mia madre mi affidava alle cure di sua madre, che mi accudiva come una dei suoi figli. Una tragica morte davvero, quella del suo ultimogenito nonché mio coscritto. Perché è valsa a mettere in mostra il peggio di un certo modo di far politica. Quella, per intenderci, che specula sui morti; quella che i morti, da vivi, li considera poco o niente. Quella che le persone le sa contare bene, quand'è il momento, ma prima d'allora raramente le sente e tantomeno le ascolta. Specie quando - com'era nel caso del nostro sfortunato concittadino - si tratta di soggetti da aiutare. Ma, si sa, in certi casi è molto più comodo mettersi la coscienza in pace offrendo un bicchiere di vino, che attivarsi nelle sedi opportune. Specie se chi di dovere preferisce non sapere. Cose che capitano, dirà il qualunque. Cose che non devono capitare mai, diciamo noi.

Di chi è la responsabilità, se un giovane uomo che notoriamente ha problemi ad inserirsi nella società viene lasciato morire in assoluta solitudine e senza un ricovero degno di chiamarsi tale? A questa domanda va trovata una risposta, anziché fingere di indignarsi perché chi dà la notizia si limita a fare il suo mestiere. Mestiere, quello del giornalista, ingrato davvero in certi casi. Soprattutto quando la notizia non viene giudicata per quello che è, ma per chi la scrive. E, quindi, strumentalizzata per fini ben diversi dall'informazione.

Negli ultimi 4 anni non è la prima volta che mi succede, sempre a Motta e sempre per morti naturali. Perché ne parlo adesso e non prima? Perché se dar notizie di cronaca nera è più che legittimo, non altrettanto è lo speculare sui morti per ragioni politiche. Tacere su questo è un abominio, che non intendo più avallare oltre col silenzio. Come giornalista noto con rammarico che non tutti coloro che si fregiano del titolo svolgono la professione come si deve. Di certo non lo fa chi una notizia neanche la scrive, bensì la "fotografa" letteralmente da un altro giornale. Peccato che nell'interpretarla ci si dimentichi di fare il proprio mestiere: chiedersi - e girare la

domanda a chi di dovere - sul come mai in un paese come Motta, dove per fortuna ancora tutti si conoscono, l'unico senz'altro esistente sia morto di freddo nell'assoluta indifferenza delle istituzioni. C'è da concludere che la smania di screditare, quando si accompagna al pressapochismo, fa più danno che altro. Così, cari lettori, avviene che proprio nella nostra amata Motta Visconti il giornalismo allarghi la sua frontiera, segnando il record della speculazione *post mortem*. O giornalismo *rigor mortis* che dir si voglia. Fenomeno tipico di una certa stampa locale, che ha pionieristicamente inaugurato il genere nella primavera del 2005. Allora si trattava di una morte per arresto cardiaco, che come adesso ha messo sul banco degli imputati la sottoscritta: rea come sempre di dare la notizia.

Unica differenza rispetto ad allora, il silenzio dei parenti dello scomparso. Il silenzio di chi dignitosamente vive il dolore di una tragedia familiare e non accetta che sia messa in piazza oltre il lecito, tuttavia, non vale a zittire chi invece di quel silenzio non si capacita nel desiderio insensato di colpire l'"altro". Davvero un cattivo servizio al giornalismo, e alla categoria dei giornalisti in special modo.

Che dire, infine, di chi specula sulla notizia per il proprio tornaconto soltanto e, senza firmarsi e fingendosi chi non è, colma il silenzio con melliflua voce pseudo-buonista? Fatto sta che il mio povero coscritto morto di freddo - suo malgrado e mio malgrado - si è trovato ad essere usato per tutto questo. Mi spiace di esserne stata involontariamente la causa, e personalmente non posso fare altro che annotare che tra i rischi del mio mestiere c'è anche quello di vedere il proprio lavoro caricato di significati che non può avere. Ma forse il vecchio adagio "Il ladro pensa che tutti rubano" in questo caso val più di qualsiasi spiegazione.

E da questo 2009 ancora all'inizio, cosa dobbiamo aspettarci? Tra morti e feriti - è proprio il caso di dirlo - il mio augurio personale e quello di tutta la redazione è che il nuovo anno sia davvero all'insegna del Nuovo. **S.L.P.**

Storia e memoria 10: il gerarca Starace a Motta Visconti.

di Mario Comincini

Nel marzo 1929, la stampa fascista diede un certo risalto alla visita di Achille Starace a Motta Visconti. Il gerarca, Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista e che il 25 aprile 1945 sarebbe stato ucciso in piazzale Loreto, proveniva da Rosate: era domenica 17 marzo e molti mottesesi stavano assistendo a una partita di calcio al campo sportivo. Questo il resoconto giornalistico: "Domenica scorsa l'onorevole Starace, dopo essere stato a Binasco e a Rosate, volle fare una visita improvvisa al nostro popolo che era intento ad assistere ad una partita di calcio sul campo sportivo mottese. Le autorità locali, che pochi minuti prima ebbero l'avviso della visita dell'alto Gerarca del Fascismo, riuscirono ad elettrizzare tutta la popolazione con una sola parola d'ordine: "Arriva l'Onorevole Starace!". Le campane chiamarono a raccolta il popolo, e le bandiere a tutte le finestre e balconi sventolarono come d'incanto. La partita di calcio venne subito sospesa per far tornare gli spettatori in piazza. Subito dopo il primo scampanio arrivò l'automobile del Gerarca accolto col più vivo entusiasmo. L'on. Starace, che era accompagnato dall'on. Alfieri e dall'avv. Gianturco, dal cemerata Ghezzi e dal cav. Locatelli, appena venuto a conoscenza che la maggioranza del popolo era al campo sportivo, ha voluto recarvisi per assistere alla partita. L'on. Starace si è interessato particolarmente al monumento ai Caduti, compiacendosi moltissimo col signor Podestà Giuseppe Baj per l'ottima scelta fatta. Dopo aver assistito ad una ripresa della partita di calcio, per la quale si è congratulato con la squadra mottese che, pur essendo da poco costituita dà già

(Continua a pag. 10)

(Continua da pag. 9: Storia e memoria)

buoni risultati, l'onorevole Starace, sempre con la squisita cordialità da camerata, si è recato in piazza per salutare il popolo (dopo efficaci parole di presentazione dette dal signor Podestà), e intrattenerlo brevemente con la sua eloquente parola, che scandita in sillabe s'incide nei cuori di chi l'ascolta. Il suo discorso è stato più volte interrotto da ovazioni ed applausi. Presero poi la parola l'on. Dino Alfieri e l'avv. Gianturco, che parlarono con la loro oratoria travolgente. Partiti i Gerarchi, il presidente della Sezione Combattenti, maestro Pierno, chiamò i combattenti a raccolta per la distribuzione delle tessere e dei distintivi e dopo parlò con parola convincente per farsi dare dall'assemblea l'assicurazione che domenica 24 marzo, i combattenti di Motta Visconti devono ritornare ai presidenti dei seggi elettorali cento schede tricolori, ossia cento sì al Duce che guarda con occhio vigile e fraterno tutti i combattenti d'Italia. Prese la parola il combattente Giuseppe Baj, Podestà, il quale spiegò le modalità delle elezioni ed incitò i cittadini e combattenti a votare unanimi la scheda tricolore". L'iniziativa di Starace di far riprendere la partita di calcio aveva ovviamente un significato propagandistico: lo sport, come è noto, era infatti considerato dal regime uno dei mezzi più efficaci per formare il fascista perfetto; Starace era poi un importante dirigente sportivo, tanto che dopo qualche anno sarebbe diventato presidente del Comitato Olimpico Nazionale. In coda all'articolo si accenna alle elezioni politiche fissate per la domenica successiva: i deputati sarebbero stati eletti in base a una lista unica, imposta dal Gran Consiglio del Fascismo, che ottenne quasi il 99 per cento dei suffragi. La scheda per il SI' era tricolore, mentre quella per il NO era bianca: di fatto il voto era palese e ben pochi osarono farsi riconoscere come avversari del regime.

M.C.

Il veterinario a domicilio

a cura del veterinario Dr. Giovanni Gallotti

ANNO NUOVO VITA NUOVA

Dai, forza, ammettetelo: nessuno, nemmeno sotto tortura, legge la rubrica "Il veterinario a domicilio". Effettivamente l'offerta di veterinari divulgatori si è ampliata ed il mercato è ormai saturo.

Non posso poi, neanche dando il meglio di me, vincere la concorrenza del web, visto che appartengo ad una razza in via d'estinzione. Tanti amici e conoscenti mi hanno fatto i complimenti e critiche per l'Angolo del Gallo, ma nessuno ha mai fatto menzione dell'altra rubrica, neanche un cane!! (hahahah! Battutina!). Qualcuno direbbe un segno dei tempi; io, cogliendo una frase tipica del mio carrozziere, direi solo "l'è un bel segn". Preambolato questo ho deciso di cambiare taglio alla rubrica, come ad una pettinatura. Dal prossimo numero cercheremo, nel modo più professionale (sic!) possibile di screditare i miti animaleschi. Prevengo i vostri dubbi e mi spiego. Quotidianamente vengo a contatto col popolo del "mi hanno detto che...", cioè con quella gente che mi spiega cure fantascientifiche, rimedi miracolosi, trattamenti d'alchimia pura, profilassi improponibili. Tutti rigorosamente riportati in gran segreto, da un amico o da un vicino di casa. Tutti potenzialmente dannosi per i nostri amici a quattro zampe. Svestirò i panni del comunicatore per mettermi quelli dell'esorcista! Beh, pazienza, il prossimo numero non è così lontano...

G.G.

Dal Gruppo Teatro Arcobaleno: "TALCHI' 2009", il varietà più strampalato dell'anno

Non ci sono dubbi: il nostro viaggio all'Isola che non c'è è stato veramente affascinante, ma non avete idea di quanto sia

stato faticoso. Qualcuno ci è arrivato stanco, qualcuno distrutto, qualcuno camminando sulle ginocchia... qualcuno, vinto dai malanni di stagione, non ci è neppure arrivato e si è fermato alla terza stella a sinistra. Di solito la stanchezza prevale sulla ragione e nel Gruppo Arcobaleno ci si era resi conto che era giunto il momento di staccare la spina per un po'. Imprecisato lasso di tempo da non definire visto il fiatone degli overnonsidicel'età. Saluti e abbracci di circostanza, qualche magone: "Ok, ci rivediamo a gennaio per preparare il prossimo musical!". Una decina di giorni, qualche programma televisivo e quattro telegiornali e tristezza e nostalgia già la stavano facendo da padrone. Naaaa...marzo è troppo lontano!!! Due telefonate, quattro e-mail, un rapido passaparola ed eccoci qua, nel freddo del nostro cineteatro a preparare uno spettacolo scacciapensieri per l'inizio dell'anno nuovo, gelati nel corpo ma riscaldati nell'animo dall'instinguibile dono dell'amicizia. Chi canta, chi balla, chi recita, chi non fa nulla ma è felice di esserci. Naturalmente in questa nostra opera tutti faranno quello che non sanno fare: senza limiti il peggio del gruppo teatro ne "TALCHI' 2009" il varietà più strampalato dell'anno. Quando? Prima settimana di marzo, segnate sulla vostra nuova agenda!!! Vi aspettiamo.

G.T.A.



Crociata della bontà: Carnevale

L'Angolo del Gallo

CIAO ENZO (Enzo Grippa)

"L'è mia la canzon che le alta. Qui c'è qualcun che sa mia cantar!" Così l'ho conosciuto la prima volta, con la sua voce che si levava in mia difesa durante le prove di "Aggiungi un posto a tavola". Oramai sono passati quasi 10 anni. Alla fine delle stesse prove mi si era avvicinato e col suo fare garbato mi aveva però rimbrottato: "Regista", la canzone però non fa mia così...". Quante volte, bonariamente, lo ha fatto in tutto questo tempo. Era così Enzo, un inguaribile brontolone innamorato pazzo della musica e soprattutto del canto. Cantare, cantare, cantare... ovunque ce ne fosse l'occasione. Non per sentirsi protagonista ma per provare il brivido della musicalità di un coro... il canto, la musica, la voce di Dio...

In un tardo pomeriggio di novembre, ad una messa dei bambini del catechismo. Dei tanti genitori presenti solo 5 o 6 mamme si erano offerte di darmi una mano; gli altri avevano da fare. Attacco il primo canto cercando di far sentire la mia unica voce maschile tra altre femminili. Mezza strofa e da dietro si leva l'inconfondibile accento veneto "da solo non ce la puoi mia far"! Grazie!! Di esserci! Quando la scuola di canto di Casorate Primo, intorno al feretro, ha intonato "Oh when the saints"... giuro, ti ho visto uscire e cantare con loro...

Non sto a dir altro, non serve. Per il bene della musica vorrei che almeno ogni tanto ne nascesse uno con la tua stessa passione. Lassù penso siano tutti intonati e tu stai sicuramente con loro. Se riesci, quando senti il nostro raffazzonato coro dell'arcobaleno, canta con noi. Ciao Enzo, alla prossima.

SMS

Quanto io sia antitecnologico e misoneista è cosa oramai risaputa. Non amo la quantità industriale di macchinine e macchinette, per lo più inutili, che in teoria dovrebbero semplificarci la vita e che invece ce la incasinano non poco. Il tempo di imparare ad usarle e sono già vecchie. Cellulari che fanno il caffè, agende che sparano fuochi d'artificio, giochini che cucinano, computer che vanno dallo psicologo... mah?!

Ligio ai miei principi conservatori cerco, nel limite del possibile, di farne a meno (maledetto PC non mi avrai mai!!) anche se qualche concessione al progresso la devo fare e così devo ammettere di utilizzare, non solo per lavoro, il telefonino.

A proposito qualcuno riesce a spiegarmi con parole umane perché si chiama "cellulare"? Il mio progressista e spaziale collega non c'è riuscito. Magari perché è fatto di cellule come tutta la materia vivente o perché a furia di ricaricarlo, visti i costi, ingrassa e gli viene la cellulite?!

Ormai questo strumentino mi accompagna quasi sempre anche se, giuro, quando me lo dimentico a casa sono felice e mi dimostro che posso farne a meno. Confessione per confessione vi dirò che mando anche sms!! Lo so, ci credete poco ma è così. Non potendo sempre usare carta e penna, per comunicare rapidamente sono anch'io schiavo dei messaggi e qualcuno carino lo conservo nella memoria del mio apparecchietto anche se non ha lo stesso sapore della lettera... vabbè è un segno dei tempi. Natale e Capodanno sono giorni in cui gli auguri via sms la fanno da padrone e oggettivamente fa piacere riceverne.

Solitamente rispondeva, ora non più, a meno che non si tratti di qualcosa di particolare. Non sopporto i messaggi "spalmati" cioè quelli mandati, identici, a tutti i numeri che uno ha in rubrica. Per questioni professionali il mio recapito telefonico è registrato in moltissimi cellulari e così vengo incluso nella catena di impersonali auguri. Ho ricevuto, nella notte di Capodanno, auguri da Anne, Marchi, Gigi, Claudie, Simoni... ma chi cavolo sono ??!

Se mi scrivete firmatevi: nome e cognome!

Ho poi una vera idiosincrasia sia per gli sms con fate, gnomi, renne, stelline ed ammenicoli vari che ti augurano ogni felicità, sia quelli che si trasformano in vere e proprie catene di S. Antonio. Alcuni sono originali, la prima volta che ti arrivano... poi le successive sono estenuanti. Più o meno alle 18 del 31 dicembre (come si fa a mandarli a quell'ora!?) il trillo del mio cellulare mi avvisa: "Due persone hanno chiesto di te. Le ho mandate a casa tua: si chiamano Amore e Felicità. Ti faranno gli auguri per il 2009" Per cortesia ho risposto.

Alle 21 ne arriva un secondo "tre persone hanno chiesto... Amore Felicità e Gioia..." Facendomi violenza ho risposto.

Alle 22 le persone erano tornate due alle 23 di nuovo 3 e, udite udite, alle 23,50 erano addirittura 5: si erano aggiunte Pace e Serenità! Stremato ho risposto "cosa cavolo continuate a mandare gente da me! C'è già un casino"...

Detto questo concludo il pistolotto: Se dovete mandarmi auguri, fatelo ma che siano solo miei! Semplicemente: "Buon Anno Gallo! " E naturalmente la firma.

A proposito: Buon Anno a tutti!

MEDICINE ALTERNATIVE

Un nucleo di esperti di medicine veterinarie omeopatiche, ricercatori dell'università di Lodi, si è scagliato contro l'abuso di sostanze medicinali nell'allevamento degli animali da reddito, suggerendo naturalmente, l'uso di medicinali omeopatici notoriamente poco costosi (?!), più efficaci e, soprattutto, più sicuri per la salute dei consumatori.

A loro detta questi devono essere associati ad un modo più "umano" di allevare gli animali stessi in quanto la maggior parte delle malattie si sono diffuse per la carenza di difese

immunitarie. Gli errori nella gestione di bovini e suini ne sono la causa più evidente. In sostanza animali più liberi, più sani, più robusti.

Ma va ??? Aspettavano che ce lo dicessero loro!!!

Provate a portare un operaio su di una spiaggia dei caraibi, spesato di tutto, per un mese e poi vedete se non si sente subito meglio!!! Queste cose le sostenevano già 30 anni fa i vecchi docenti universitari, ben consapevoli che la trasformazione dell'allevamento del bestiame da rurale ad intensivo, avrebbe cambiato non solo la vita degli animali in peggio ma avrebbe creato nuove e più aggressive patologie. In parole povere, è naturale che un pollo in un'aia ha meno possibilità di ammalarsi di uno che vive sospeso in una gabbia di 40 cm2!! Tutto questo con o senza omeopatia, a meno che per omeopatia non si intenda una bella vacanza alla Seychelles!

VENTATE DI LIGURIA

Ventosa e fredda mattina d'inizio anno. esco presto di casa per la spesa mattutina e respiro a fondo la brezza marina: quando la gente è poca ha un sapore particolare, più pulito.

L'ingresso del discount posto nei pressi della nostra dimora mi riporta alla realtà. Devo comprare poche cose, tra poco riparto per la terra lombarda, così mi dirigo rapidamente al banco gastronomia.

Stranamente mi accoglie una carinissima fanciulla che, con un inconfondibile accento dell'est Europa, mi serve spiegandomi le varie caratteristiche di ogni affettato. Si scusa per il colore del sacchetto (???) e con uno splendido sorriso mi congeda. Cosa è successo?? Di solito al di là del banco trovo delle ringhianti rottweiler travestite da commesse... boh sarà perché la dolce extracomunitaria è soddisfatta dello stipendio...

Ancora incredulo entro dal panettiere ed invece della solita signora, modello Hulk trovo una gentilissima ragazzina che con altrettanto gentil sorriso, mi insacchetta pane e focacce e facendomi gli auguri, mi congeda. Che bello questo 2009!! Se il buon giorno si vede dal mattino sai che annata!!

Terza tappa: edicola. Sulla rastrelliera non trovo il mio abituale quotidiano. Contagiato dal clima positivo invece di prenderne un altro, cortesemente chiedo: "scusi, ha mica il "Giorno"?? La risposta è come un'alitata d'aglio e cipolle: "Belin se li non ce n'è è perché non ce n'ho più!! Si pigli il Secolo"... "Cacchio, dimenticavo che sono in Liguria!!"

PARAFARMACIA



Dott.ssa Monica Buratti

Via Matteotti, 24 - MOTTA VISCONTI (MI)

Tel. 02.90007588

OMEOPATIA - ERBORISTERIA - COSMESI

VETERINARI - DIETETICA - ORTOPEDIA

ALIMENTI PER CELIACHIA, DIABETE ED

INTOLLERANZE ALIMENTARI

ALIMENTI E PRODOTTI PER BAMBINI

MISURAZIONE DI PRESSIONE

AUTOANALISI DI GLICEMIA

COLESTEROLO - TRIGLICERIDI

PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE

NOLEGGIO STAMPELLE E PESA NEONATI

CHIUSA LUNEDI' MATTINA

AUTOSTRADA

Il bellissimo tempo di questa giornata di dicembre è un vero e proprio invito a nozze e così, messi in macchina quattro bagagli, in un baleno siamo sulla autostrada dei Fiori, destinazione mare.

Fatti una cinquantina di chilometri in assoluta tranquillità ecco apparire il primo cartello luminoso della società autostrade: "colonne SOS fuori servizio fino al Km. 130!". Vabbè, succede, non è la prima volta e poi perché l'auto si deve fermare da qui a Genova? Secondo cartello "Se stai guidando sotto l'effetto di stupefacenti, fermati. Non rischiare". Già, se sono drogato e sto guidando, aspetto il tuo consiglio. Poi magari lo ascolto anche e mi fermo... Mamma mia ma chi può aver architettato tutto ciò??. Rimuginando sulla cosa per una ventina di chilometri ed ecco l'apoteosi della stupidità: "ATTENZIONE, SE STAI GUIDANDO CONTROMANO FERMATI..." (sig!) Bene, solo il drogato di prima può guidare in senso contrario e magari fermarsi per leggere l'avviso nello specchietto retrovisore!!! Più che un viaggio sembra una puntata di Zelig. Sono più o meno, le 11 e 30 e nei pressi dell'uscita di Serra Valle c'è una coda di veicoli lunga 5 o 6 Km. A Serra Valle? Di domenica? A mezzogiorno? Ci sarà un incidente o un guasto al casello. Mia moglie mi delucida: "è tutta gente che va all'Outlet". Eh?! Mi volete dire che con una giornata così uno va, magari coi figli, a Serra-Valle, E si fa due ore di coda per andare a vedere quattro negozi?! Meditando sull'umana follia proseguo verso la mia meta marina coi figli che non vedono l'ora di tirare due sassi nel mare d'inverno. 5 gennaio. Sto tornando dalla vacanza. Stessa autostrada stesso tratto, stessa chilometrica coda allo stesso casello. Stessa considerazione: è la stessa massa di idioti. Ah già, ci sono i saldi!!! Pensa che fortuna: l'ultimo che arriva non trova più niente e non si fa fregare. Io lo metterei sui cartelli luminosi come chiusura della puntata.

TALCHI' L'ANDREA

Sacro ed insostituibile rito mattutino della colazione con altrettanto insostituibile quotidiano nazionale, fonte inesauribile di notizie, idee, risate...

Sfogliando le pagine di un giornale nazionale mi scappa l'occhio sulla foto di un noto personaggio che da un po' di tempo era sfuggito alla luce dei riflettori: Andrea Roncato, comico che a metà degli anni ottanta spopolava sul piccolo schermo con i socio Gigi Sammarchi (Gigi & Andrea ndr).

Talchi, me lo ritrovo nel bel mezzo di un dibattito sulla droga. Val la pena leggere uno stralcio dell'intervista visto che lo stesso è da poco uscito dal tunnel della cocaina: "ce l'ho fatta grazie alla mia forza di volontà ed all'aiuto dei miei cani... Mi hanno fatto sentire meno solo." Musica per le orecchie e per il cuore di un veterinario che si occupa di piccoli animali, pietra per il resto della società. Spesso la mia professione mi fa toccare con mano lo stretto legame che unisce l'uomo all'animale e che non di rado diventa, nel bene e nel male, il vero compagno, l'amico che colma il vuoto della solitudine, colui che dà affetto e che ascolta in silenzio, l'essenza che arriva dove un altro uomo si è dimenticato di entrare. Un cane o un gatto possono diventare una ragione di vita in questi virtuali, vuoti e freddi anni del nuovo millennio e possono diventare un motivo per sopravvivere.

Sento già gli zoofobi scagliare i loro strali contro lo scrivente, reo di tirar l'acqua al proprio mulino ma, purtroppo per loro, sono gli stessi che per una persona sola non spendono un'oncia del loro preziosissimo tempo. Spiace dirlo ma il progresso ha portato il cane laddove i servizi sociali latitano...

Non mi credere vero?! Be, fatevi un giro per i nostri paesi.. G

La Bottega delle Spezie

di Elsa Menta

Carissimi amici delle spezie, in questo lungo e freddo inverno di neve spero stiate trovando ristoro in grandi e profumate tazze di tisana bollente: finocchio, cardamomo, zenzero, anice e cannella per scaldare, depurare, rinvigorire l'anima, il corpo e la mente.

Oltre agli inevitabili disagi, però, spero anche possiate rendervi conto di come questa apparentemente interminabile stagione ci stia dando l'opportunità di cercare dentro di noi quel calore che non si può trovare fuori.

I limiti esterni dovrebbero sempre essere vissuti come vantaggi per l'interiorità.

Chi di fronte ad un'intensa nevicata, almeno per un istante, non si è sentito tornare un po' bambino? Certo poi sono subentrati quei fastidiosi pensieri relativi ai problemi di viabilità per recarsi al lavoro, a scuola, all'aeroporto o dal dentista... ma confermatemi che anche a voi è venuta la temeraria idea di fare l'omino di neve in giardino, se ce l'avete? O di tirare una palla di neve, a sorpresa, al vostro collega appena fuori dall'ufficio? Bene! Vuol dire che siete in salute! Continuate così!

E continuate a bere cose calde, per alimentare al meglio il vostro focolare interno... e aspettiamo che sia primavera.

A presto.

E.M.

Pot-Pourri

di Carmilla Lescault

Questo mese vorrei proporvi una ricetta facile facile per un dolce che può coccolarvi nelle fredde sere invernali che ancora ci separano dalla tanto agognata primavera.

Coppe di mele alla ricotta (dosi per 4 persone)



savoiardini 12
mele 2
calvados 60 g
ricotta fresca 200 g
zucchero semolato 40 g

zucchero a velo 20 g
mirtilli 50 g
lamponi 50 g
menta qualche fogliolina

Esecuzione:

Sbucciate le mele, privatele del torsolo e tagliatele a pezzetti.

Mettetele in un tegamino insieme allo zucchero semolato e al calvados, ponetele sul fuoco e lasciatele cuocere per circa 10 minuti a fuoco basso.

Tagliate a pezzetti i biscotti savoiardi.

Frullate le mele con il fondo di cottura e lasciate raffreddare il tutto.

Mettete in una terrina la ricotta insieme allo zucchero a velo e montatela con una frusta.

Unite il purè di mele alla ricotta, amalgamate il tutto a formare una crema, aggiungete i savoiardi e suddividete il composto in 4 coppette.

Decorate con le foglioline di menta, con i mirtilli e i lamponi.

Chiamate tre amiche, scegliete un bel dvd, mettetevi comode sul divano e gustatevi il dolce!

C.L.

ALZA GLI OCCHI

di Rosanna Scarlatini Gandini

*Quando privo rimani
di beni terreni ed umani...
alza gli occhi
e metti la vita nelle Sue mani...*

*Quando il cuore si gonfia
di paure e disagi
di tristezze e presagi
e nell'incerto cammino ti senti perduto...
alza gli occhi
e spera in un nuovo domani...*

*Quando nel mondo
ti senti spaesato e confuso
nel rimpianto di chi con te tutto ha condiviso
prigioniero fra passato e futuro
incapace di superare l'invisibile muro...
alza gli occhi
e nel Suo cuore di Padre trova rifugio...*

*Quando errando come vagabondo
ti rifugi nelle inutili cose del mondo
e a capo chino prosegui l'inevitabile tuo destino
sul sentiero della vita
che sembra infinita...
alza gli occhi
e scopri un raggio di sole...*

*Quando un richiamo di voce
ti scuote e alzare la testa ti induce
guarda le mani protese da quella croce
trova in esse la guida sicura
e risorgi con lei
in quel mondo di pace e di luce
ringraziando il Dio della vita
che alla resurrezione ti conduce!!!*

R.S.G.

**Ciò che solitamente manca agli uomini è la
costanza dei propositi**

Silvio Pellico



LEGA DI BESATE

Riportiamo sinteticamente alcune iniziative a sostegno delle persone e delle famiglie, tali sostegni nella maggior parte dei casi risultano essere iniziative prese unilateralmente da parte delle varie istituzioni che sul piano pratico danno risultati molto modesti ma hanno un forte risalto mediatico.

Infatti i dati relativi alla social card pongono molti interrogativi, infatti al 29 gennaio si ha notizia di 480.000 domande presentate di queste risultano attivate 300.000 (Dati Caaf nazionale) per cui tutto il meccanismo esasperante attivato per poter fruire delle agevolazioni della social card producono costi superiori ai benefici.

Ciò nonostante quanto precisato sopra siamo a disposizione per aiutare coloro che potranno usufruire delle varie agevolazioni che man mano vengono proposte, a tal fine si riportano le tabelle relative alla tariffa sociale energia e bonus famiglia.

Si segnala inoltre che è attivo il Bando della Provincia di Milano denominato "ALZIAMO LA TESTA" ed è in uscita il Bando della Regione Lombardia in favore delle famiglie numerose.

Bisogna inoltre tener presente che in alcuni casi chi beneficia di una agevolazione a spesso non può usufruire di altri benefici.

(Continua a pag. 14)

SNACK BAR
AL PARCHETT

BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

(Continua da pag. 13: FNP Cisl)

TARIFFA SOCIALE ENERGIA

CHE COS'E'?

E' una riduzione dei costi per la fornitura elettrica, effettuata direttamente in bolletta, pari circa al **20%**.

BENEFICIARI

Potranno usufruire della tariffa sociale:

- le famiglie con una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza di potenza limitata a **3 kilowatt** e un valore ISEE **inferiore o pari a 7.500 euro**. Risparmio per il 2008:

Nucleo familiare 1-2 componenti: **€ 60**

Nucleo familiare 3-4 componenti: **€ 78**

Nucleo familiare oltre 4 componenti: **€ 135**

- i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. Risparmio per il 2008: **150 euro**.

PER ACCEDERE

Il cittadino dovrà presentare una domanda su apposito modulo, dimostrando di rientrare nei seguenti parametri:

- essere residente nel Comune in cui presenta la domanda;
- essere un utente domestico di energia elettrica indicando i dati del punto di fornitura per il quale si richiede la compensazione;
- possedere, per il disagio economico, un reddito ISEE annuo **pari a 7.500 euro**;
- possedere, in caso di disagio fisico, un certificato ASL attestante la necessità di utilizzo delle apparecchiature elettromedicali da parte di uno dei familiari.

La richiesta va presentata ogni anno. La domanda per il 2008 si può presentare entro il **31 marzo 2009**.

Ogni nucleo familiare può richiedere il bonus per una sola fornitura di energia elettrica, ma i bonus per condizioni di disagio economico e quello erogato per l'uso di apparecchiature elettromedicali possono essere cumulabili.

Per il calcolo ISEE e l'espletamento della pratica è possibile rivolgersi alle sedi del Caaf.

COS'E' L'ISEE?

L'ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) è uno strumento largamente utilizzato per l'accesso a prestazioni assistenziali o a servizi di pubblica utilità che permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio immobiliare, dei titoli posseduti (conti correnti, azioni, BOT e simili) e del numero di componenti della famiglia. E' possibile rivolgersi ad un qualsiasi ufficio del Caaf su tutto il territorio nazionale per avere assistenza nella compilazione della dichiarazione utile ad ottenere il calcolo dell'ISEE.

Questo servizio è completamente **gratuito**.

BONUS FISCALE

CHE COS'E'?

E' un beneficio limitato al solo anno 2009 ed è vincolato alla tipologia di reddito e al numero di componenti del nucleo familiare. Il bonus, che varia da un **minimo di 200 euro** ad un **massimo di 1000 euro**, non costituisce reddito ai fini fiscali, previdenziali o assistenziali.

200 € Pensionati con reddito fino a € 15.000

300 € Famiglie di 2 persone con reddito fino a € 17.000

450 € Famiglie di 3 persone con reddito fino a € 17.000

500 € Famiglie di 4 persone con reddito fino a € 20.000

600 € Famiglie di 5 persone con reddito fino a € 20.000

1000 € Famiglie con +5 persone con reddito fino a € 22.000

1000 € Famiglie con portatore di handicap con reddito fino a € 35.000

BENEFICIARI

Ne hanno diritto lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e gli ex coniugi che percepiscono assegni di mantenimento, con riferimento al reddito complessivo - al lordo dell'abitazione principale - di tutti i componenti della famiglia (richiedente, coniuge anche non a carico, figli ed altri familiari a carico fiscalmente). È escluso chi è titolare di redditi fondiari superiori a 2500 euro.

MODALITA' RICHIESTA ED EROGAZIONE

Nell'apposito modulo, il richiedente autocertifica i componenti del nucleo familiare e di essere in possesso dei requisiti relativi al reddito. La richiesta va presentata ai sostituti d'imposta o enti pensionistici

- entro il **28 febbraio 2009** per i redditi 2007, con erogazione nella busta paga di febbraio o pensione di marzo,
- entro il **30 marzo 2009** per i redditi 2008 con erogazione in busta paga di aprile o pensione a maggio.

Chi non ha sostituito d'imposta può richiedere il bonus nella dichiarazione dei redditi 2008 o rivolgersi al CAAF per l'invio all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2009 (per redditi 2007) o il 30 giugno 2009 (per redditi 2008).

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

I codici fiscali di tutti i componenti del nucleo familiare e il mod. 730, Unico, Cud o altra certificazione per i redditi occasionali (quest'ultima tipologia di reddito è ammessa solo per i soggetti diversi dal richiedente).

Per il Bonus Fiscale sarà possibile, per coloro che hanno l'obbligo della compilazione del mod.730, in sede di denuncia dei redditi presentare la richiesta di beneficio.

Si ricorda che per ulteriori informazioni noi siamo presenti il 1° e il 3° mercoledì di ogni mese dalle ore 14,00 presso il palazzo Municipale

IL CAPO LEGA FNP CISL BESATE
Fiori Giovanni



IL BAR DI BESATE

BIRRERIA DA TEO

CAFFETTERIA

di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540

Superenalotto, Totip, Tris

Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto

Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

Da Francesca
Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02-90.50.297



di Danilo Zucchi

Il Cohousing: ritorno al passato?

Il cohousing, termine inglese che significa coabitare, si riferisce a quegli insediamenti abitativi che uniscono alle abitazioni private spazi ad uso comune a tutti i cohousers come, ad esempio, cucine, lavanderie, piscine, laboratori per il bricolage, biblioteche, spazi per il gioco dei bambini, stanze per gli ospiti, e anche spazi all'aperto come giardini e orti.

Questi complessi ospitano diverse famiglie, fino a trenta/quaranta in alcuni casi, che vivono e gestiscono collettivamente gli spazi comuni con l'obiettivo di ottenere risparmi di natura economica e benefici per quanto concerne l'ambiente, senza però rinunciare alla privacy all'interno della propria abitazione.

Il cohousing non è una novità, nei Paesi del nord Europa è un sistema ampiamente diffuso, basti pensare che in Danimarca è uno stile di vita noto già dagli anni sessanta del secolo scorso.

Le piccole comunità di cohousers sono sorte anche negli Stati Uniti d'America e in diversi altri Paesi europei, anche in Italia.

Oggi questa concezione dell'abitare cerca sempre più di abbinare al risparmio economico anche la tutela dell'ambiente creando strutture abitative a basso consumo energetico; gli insediamenti che ospitano queste "comunità di vicinato" sono edificati ad hoc o, in alcuni casi, creati all'interno di strutture esistenti recuperate ed appositamente modificate.

Un vantaggio di queste piccole comunità è il loro potere economico, una sorta di... "l'unione fa la forza" infatti, ripartendo le spese tra tutti i cohouser è possibile eseguire importanti lavori - per recuperare aree dismesse, capannoni fatiscenti e strutture di ampia cubatura - che comporterebbero costi insostenibili per singoli privati.

Le famiglie che decidono di vivere in questo modo, nella maggior parte dei casi, si conoscono, si scelgono; seguono insieme le tappe che portano alla nascita e allo sviluppo della comunità e delle strutture che la ospitano, dal progetto edilizio per l'edificazione (o il recupero) degli immobili, alla gestione delle zone e dei servizi comuni una volta entrata in funzione la struttura.

Un ritorno al passato insomma, una riscoperta delle relazioni sociali, dell'aiuto reciproco, della vita insieme e dello spirito di condivisione tipici dei rapporti presenti nelle cascate e nelle corti delle nostre zone nei tempi andati. **D.Z.**

Attualità

L'importanza della memoria

27 gennaio 1945 - 27 gennaio 2009: non dimentichiamo.

di Danilo Zucchi



Il Giorno della Memoria non dovrebbe essere solo un evento commemorativo, ma un monito per le future generazioni affinché non si ripeta ciò che è tragicamente accaduto.

Il 27 gennaio, che è la data in cui sono stati aperti i cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, da anni è diventata una ricorrenza per noi italiani, ma non solo, per ricordare i tragici episodi legati a quel particolare periodo storico.

Una ricorrenza sentita anche da chi, in quel periodo, non c'era; per tutte le persone che vogliono capire, riflettere e ricordare, perché, come scrisse Primo Levi, "se comprendere è impossibile, ricordare è necessario".

Dal duemila il Parlamento italiano ha istituito questa ricorrenza con l'obiettivo di commemorare le persone - tra cui ebrei, politici, delinquenti, testimoni di Geova, immigrati, zingari, anti-sociali, omosessuali - che furono vittime del nazismo, del fascismo, dell'Olocausto, e per ricordare coloro i quali, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite proteggendo i perseguitati. **D.Z.**



Deportate dopo la liberazione

Gli uomini si massacrano l'un l'altro elogiando la pace

Giuseppe Prezzolini



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

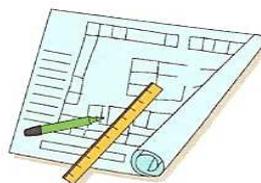
20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione, Perizie, Catasto e Sicurezza.
Esperto in Paesistico/Ambientale ed Acustica.



**Studio Tecnico
Beltrami & Sartirana
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrasso (MI)
Tel/Fax 02-9050135
Cell. 347-53.69.298**

e-mail: geom.beltra@libero.it

Dalla Adiconsum



associazione difesa consumatori e ambiente

Legnano - Magenta

tel. 0297298391 fax 029793451

E-mail: adiconsum.legnanomagenta@cisl.it

CONSUMI GAS – IVA AL 10%

Dal 1° Gennaio 2008 le società erogatrici del Gas devono applicare, sui primi 480 metri cubo di gas consumato, l'IVA al 10% anziché al 20%.

Adiconsum, dalla verifica fatta sulle bollette emesse dalla società Aemme Linea Energie SpA, fornitrice di gas nei comuni del territorio Legnano-Magenta ed Abbiategrasso, nel 2008 ha rilevato che l'aliquota del 10% non è stata applicata sui consumi di gas addebitati per l'anno 2008.

In risposta ai rilievi esposti dalla Adiconsum sul mancato rispetto della norma, la Soc. Aemme Linea Energie ha comunicato che l'IVA al 10% sui primi 480 m³ di gas consumato, per problemi tecnici di adeguamento del sistema di fatturazione, verrà conteggiata nella fattura di conguaglio che verrà emessa per i consumi dell'anno 2008.

Conguaglio che è già stato effettuato per gli utenti dei comuni di Magenta, Mesero e Boffalora S/Ticino; faranno seguito gli utenti degli altri comuni del bacino di utenza gestito dalla società, e comunque con la prima fattura 2009.

Adiconsum invita i consumatori a controllare con attenzione le bollette ed a segnalare eventuali omissioni.

BONUS SOCIALE ENERGIA

Come sostegno alle famiglie in disagio economico ed ai malati gravi dipendenti da apparecchiature salvavita, è previsto un Bonus Sociale Energia, che consiste in uno sconto sulla spesa annua per l'energia elettrica, retroattivo anche per l'anno 2008.

Lo sconto previsto è circa il 20% sulle bollette e possono usufruirne tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica per l'abitazione con potenza impegnata fino a 3kW e che dispongono di un ISEE di valore inferiore od uguale a € 7.500.

Per ottenere il bonus è necessario presentare una richiesta al proprio Comune di residenza **entro il 31 marzo 2009**.

La richiesta dovrà essere fatta su appositi moduli pubblicati sul sito web dell'Autorità per l'energia (www.autorita.energia.it) oppure dai Comuni.

Tutte le richieste dovranno essere trasmesse telematicamente dai Comuni e quindi i singoli Comuni, per immettere i dati, dovranno attivarsi per accedere alle procedure informatiche e trasmetterli ai distributori di energia elettrica i quali provvederanno a erogare il bonus direttamente in bolletta.

Il valore del bonus sarà differenziato a secondo del numero dei componenti il nucleo familiare (minimo 60 € 12 persone, massimo 135 € oltre 4 persone); mentre per i clienti che chiedono il bonus per il disagio fisico, oltre a non dover presentare l'indicatore ISEE, l'ammontare del bonus è di € 150 annuo.

I due bonus per disagio economico e fisico sono cumulabili.

Nel nostro territorio dei 50 Comuni, solo 15 Comuni hanno attivato la procedura per la trasmissione delle richieste; al fine di consentire a tutti gli aventi diritto di accedere all'agevolazione, è opportuno fare pressione sui Comuni per sollecitare l'attivazione delle procedure.

Il Segretario Adiconsum
Silvana Rognoni

N.B. I comuni che sono attivi alla data del 30.1.2009: Villa Cortese, Parabiago, Busto Garolfo, Casorezzo, Arluno, Vittuone, Corbetta, Magenta, Robecco S/Naviglio, Cassinetta di Lugagnano, Gaggiano, Zelo Surrigone, Motta Visconti, Ozzero, Cisliano.

Vogliamo il meglio per i tuoi occhi.

Quando si parla di occhiali, quindi del tuo benessere, non accontentarti: pretendi il meglio, il meglio della qualità, il meglio dell'assistenza, il meglio dell'esperienza. Con attrezzature all'avanguardia Ottica Dell'Osa è in grado di effettuare il controllo visivo e la centrazione computerizzata degli occhiali offrendoti occhiali e lenti a contatto delle migliori marche e montature per ogni esigenza: classiche, di tendenza, ultra moderne.

Francesca Dell'Osa
Optico-Optometrista
Resp. punto vendita

Festival della scuola
La vista è un bene prezioso!
Non aspettare che sia troppo tardi!
Vieni a controllare gratuitamente gli occhiali del tuo bambino!

Occhiali bimbo
montatura e lenti
a partire da

110 €

Lenti progressive
a partire da

79 €

Le progressive
GARANZIA ESCLUSIVA:
Sostituzione in caso di mancato adattamento entro 30 giorni dall'acquisto.

Lo screening gratuito
Presenta questo coupon: avrai diritto ad uno screening della vista gratuito!

Ottica Optometrista
Dell'Osa 35^{esimo}

A MOTTA VISCONTI in Via Borgomaneri, 15
Tel./Fax 02/90.00.03.64 otticadellosa@gmail.com
A CORSICO in Via Cavour 10
Tel. 02.4471923 nicola.dellosa@fastwebnet.it

ADDUCI IMPIANTI srl

IMPIANTI IDRICI, SANITARI, TERMICI,
CONDIZIONAMENTO, GAS
CIVILI E INDUSTRIALI



SEDE LEGALE: VIA MATTEOTTI, 78
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

CELL. 3488977990

SEDE OPERATIVA: VIALE DELL'INDUSTRIA 1 BIS
INT. 1
27020 TRIVOLZIO (PV)

TEL. 0382/930727 FAX 0382/920412

www.adduciimpiantisat.it

e-mail: adduci61@tiscali.it

L'arte del bonsai

C.B.B – Club Bonsai Besate

Finora abbiamo cercato di dare ai nostri lettori una sommaria visione dei più importanti fondamenti di quella che è la normale e quotidiana cura delle nostre piante.

A conclusione di questo ciclo e prima di intraprendere il discorso sull'arte del bonsai, ci sembra opportuno introdurre un ultimo capitolo.

Anche se la materia è ostica e molto variegata, abbiamo deciso di affrontarla ugualmente.

Ci limiteremo però, a quelle che sono state le nostre esperienze dirette e che ci hanno consentito di ottenere discreti risultati.

Parliamo della moltiplicazione delle piante per mezzo, soprattutto di talea e margotta.

La talea. Come già premesso il campo in materia è talmente vasto che richiederebbe un testo a parte. Noi abbiamo deciso di prendere in considerazione la talea da ramo legnoso e quella da ramo erbaceo, anche se queste ultime è facile producano piante deboli o di difficile radicamento.

Con forbici da potatore, tagliamo alcuni steli alla base e poi riduciamoli a 20-30 cm di lunghezza.

Con taglio netto tagliamo la talea sotto una gemma o alla base dello stelo, sempre al di sotto di una gemma, mentre nella parte apicale il taglio va prodotto all'inizio della parte ancora erbacea, cioè non ancora lignificata.

Per l'attecchimento consigliamo di immergere la talea in una speciale polvere ormonica che stimolerà la fuoriuscita delle prime radichette.

Prima però di scegliere le talee, predisponiamo il posto riparato dai venti freddi; quindi prepariamo il terreno dove interrare. Questo può essere composto da terreno di coltura e sabbia grossolana o argilla espansa, per migliorare areazione e drenaggio.

Dopo un anno, a volte anche due, quando cioè siamo certi che le talee hanno radicato, possiamo trapiantarle.

Come per le talee legnose anche per quelle semilegnose (verdi) il periodo migliore per prepararle è da metà luglio a fine agosto. Queste radicheranno prima ma abbisognano di maggiori cure. Hanno bisogno di una costante umidificazione e ombreggiamento, specie nelle ore più soleggiate.

Una volta scelte le talee, inserirle per un terzo nel terriccio predisposto, innaffiare abbondantemente, coprirle con un sacchetto di polietilene per conservare l'umidità. Tre o quattro



settimane dopo, liberiamole della protezione e invasiamole, singolarmente, in un contenitore di 8-10 cm di diametro.

Quando le piante son ben radicate si possono piantare all'esterno.

La margotta. L'epoca migliore per effettuare una margotta direttamente sul ramo è tra maggio e luglio.

Una volta scelto il ramo, liberiamo la zona sulla quale vogliamo intervenire, praticiamo due incisioni parallele (1-2 cm di distanza tra loro), asportiamo la corteccia incidendo anche il legno e cospargiamo la ferita con polvere ormonale.

Avvolgiamo tutta la parte con un impasto umido di torba fango e sabbia. Ricopriamo con un foglio di polietilene e leghiamo le due estremità. Un ulteriore accorgimento è quello di ricoprirlo ulteriormente con carta stagnola.

Quando siamo certi che la margotta abbia emesso le radici (basta un semplice controllo), la liberiamo dei due involucri, la tagliamo al di sotto dell'apparato radicale formatosi e invasiamo in un contenitore del diametro di 10-15 cm.

Per tutti gli argomenti fin qui trattati, abbiamo scelto la forma sintetica perché siamo sempre a disposizione di chi sente il bisogno di un approfondimento. Ma, forse, il motivo principe, quello che ci preme maggiormente è la ragione stessa per cui è sorto il club: il bonsai.

Infatti, come tutti gli anni, il Club Bonsai Besate organizza un corso di arte bonsai. Il corso inizierà venerdì 13 marzo alle ore 21 presso la nostra sede, situata nei locali del vecchio asilo in Via dei mulini.

Vi aspettiamo!

C.B.B. – Club Bonsai Besate



Zymè s.r.l.
P.IVA 05284610960
birre artigianali
ristorazione
enoteca
P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-
info@zymepub.com
www.zymepub.com
Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

“Piazza del popolo ‘98” vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come “Contributo per il giornale Piazza del Popolo ‘98”. Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 20,00 uscita su un singolo numero;
- € 100,00 annuale, 6 uscite consecutive (a mesi alterni).

Telefonare, preferibilmente nelle ore serali, a

Michele Abbiati, al:

3391445315

Oppure inviare un e-mail a:

michele.ab@tiscali.it

PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



AGRI NEWS

Da News Coldiretti

CONSUMI: COLDIRETTI, NEL 2009 RADDOPPIA SPESA DA AGRICOLTORI

Mille mercati nelle piccole e grandi città per la qualità al giusto prezzo

Mille mercati gestiti direttamente dagli agricoltori aperti nelle piccole e grandi città per consentire ai cittadini di fare la spesa al giusto prezzo nel tempo della crisi con l'obiettivo di raddoppiare il valore degli acquisti effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli.

E' questo l'obiettivo annunciato nel corso della Assemblea elettiva della Coldiretti dove è stato aperto il primo mercato degli agricoltori nel centro dell'antica Roma.

Gli agricoltori hanno venduto ai prezzi pagati alla produzione che sono vantaggiosissimi per i consumatori: praticamente tutta l'ortofrutta ad un euro al chilo con prodotti ancora più convenienti come i kiwi e le carote offerti a 2 euro per 3 chili o le patate a 2 euro per 5 chili, valori dimezzati rispetto alla media.

Un esempio dei tanti mercati di "Campagna Amica" già operativi con successo sul territorio (www.campagnamica.it) che la Coldiretti punta a moltiplicare per sostenere il progetto per "Una filiera tutta italiana e tutta agricola" che punta sul coinvolgimento, oltre che delle imprese agricole, del sistema dei consorzi agrari (Assocap) e di CoopColdiretti.

Nel 2008 un italiano su due (52 per cento) ha acquistato almeno una volta direttamente dal produttore agricolo, la forma di distribuzione commerciale che ha registrato la maggiore crescita con un fatturato di circa 2,7 miliardi di euro.

Si tratta - continua la Coldiretti - di un fenomeno in controtendenza rispetto alla crisi generale perché concilia la necessità di risparmiare con quella di garantirsi la sicurezza del cibo.

Tra le motivazioni di acquisto dell'indagine Swg/Coldiretti spicca infatti la genuinità (63 per cento) seguita dal gusto (39 per cento) e dal risparmio (28 per cento).

Ma esistono anche - continua la Coldiretti - enormi spazi di crescita con quasi la metà (44 per cento) dei consumatori che non effettuano acquisti direttamente dai produttori e che non lo fanno perché non sanno a chi rivolgersi o dove andare, tanto che l'88 per cento della popolazione si recherebbe in un farmers market se ce ne fosse uno nella propria zona.

I mercati di Campagna Amica - sottolinea la Coldiretti - rappresentano un momento di comunicazione straordinario tra agricoltori e consumatori per far conoscere direttamente ai cittadini le caratteristiche e il lavoro necessario per realizzare le produzioni Made in Italy e per distinguerle dalle altre anche nei normali canali della distribuzione commerciale, trasferendo

sul mercato i valori forti e distintivi dell'agricoltura italiana.

Non si tratta dunque solo di una questione economica, ma di un canale comunicativo "faccia a faccia" per informare direttamente - precisa la Coldiretti - i consumatori sui valori di genuinità, sicurezza, distintività territorialità che sono propri della produzione agricola italiana e che sono spesso utilizzati senza fondamento da industria e distribuzione commerciale.

L'obiettivo - sostiene la Coldiretti - è far aprire gli occhi sul commercio di barattoli finti incartati da fiducia vera: dall'extravergine proveniente da olive tunisine e presentato come italiano, al concentrato di pomodoro cinese spacciato come Made in Italy fino ai prosciutti olandesi venduti come nostrani.

Con i mercati di campagna amica, le quasi 60mila aziende agricole che vendono direttamente, le 1300 cooperative associate a Coldiretti ed il sistema del Consorzio Agrari ci sono le condizioni per creare una filiera tutta agricola e tutta italiana che ha la "firma" degli agricoltori e degli allevatori italiani.

Una filiera - conclude la Coldiretti - che possiede una sua massa critica spostando l'ombrello di garanzia dal singolo prodotto di ogni parte del mondo alla totalità del cibo dei soli territori italiani.

I PRODOTTI PIU' ACQUISTATI IN CAMPAGNA NEL 2008

Prodotti	SPESA % SUL TOTALE
Vino	43 %
Ortofrutta	23%
Formaggi	10 %
Carne e derivati	7 %
Olio	6 %
Piante ornamentali	5 %
Altro (miele, cosmetici, ecc.)	6 %

Fonte: Elaborazioni Coldiretti e Agri2000

GLI ACQUISTI DI PRODOTTI DALLA CAMPAGNA IN CIFRE NEL 2008

Fatturato: 2,7 miliardi di euro (+8 per cento)

Numero aziende: 60.700 (+6 per cento)

Clienti: 52 per cento degli italiani

La regione leader: Toscana

Il prodotto più acquistato: Vino

Fonte: Elaborazioni Coldiretti e Agri2000

CERAMICHE

GUGLIEMMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088

MACELLERIA - SALUMERIA

Volpi Luca

Via Giacomo Matteotti, 2
20080 BESATE (MI)

Tel.: 02/9050328



SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI

Varie

In laude di Luca

Di Renato da Besate

Una sera, dopo aver fatto onore con impegno ad alcune bottiglie di pregiato vino bianco, gli artisti seduti al tavolo loro riservato a Bagutta, diedero inizio a un inconsueto gioco verbale, consistente nell'individuare nei nomi e cognomi dei presenti eventuali significati impliciti.

Come ad esempio per il nome Renato: "E' nato re, quindi da una regina madre già vedova".

Ben presto, esauriti anche i significati più reconditi, venne deciso di ampliare il campo d'azione, sottoponendo i nomi a tagli, aggiunte, distorsioni di vario genere; con il risultato che le interpretazioni divennero sempre più ardite, irriverenti e salaci.

Stavo di fronte al pittore Vernizzi e a un tratto, stimolato dalla doppia zeta del suo cognome, pensai che sarebbe stato divertente coniugare il suono con quello delle cinque vocali.

Mantenendo il tutto, naturalmente, in un contesto di senso compiuto.

Mi convinsi che ne valeva la pena e fu così che, favorito dall'effervescente atmosfera che regnava al nostro tavolo, non mi riuscì difficile improvvisare i dieci settenari dello "scherzo in zeta" che segue.

Scherzo in zeta con variazioni pentavocali in onore di Luca Vernizzi, pittore eccellentissimo, che si firma Luca

IN LAUDE DI LUCA

*Quando a Luca Vernizzi
il pennello si rizzi (*)*

*quali vividi sprazzi
nascon opere a mazzi*

*Vuoi con tempere o spruzzi
mai fa cosa che puzzi.*

*Siano interi oppur pezzi
i suoi quadri son pezzi*

*che per tutti, anche i rozzi
di beltà sono pozzi.*

(*) In barba al Diritto di Opinione è qui severamente vietata ogni invereconda illazione.

*Improvvisato a Bagutta, a una tavolata di amici e pronubo
un eccellente vino bianco, addì 6 marzo 1980*

R.d.B.

Riflessioni

Di Luca Vernizzi

Vuotamente polemicici gli atei.

Non lo dico a difesa delle religioni o di una qualsiasi impostazione mistico-fideista, ma, al contrario, in difesa della ragione pura.

Come si può pretendere di avere il diritto di dire, con una stizza da bimbetto capriccioso, che "Dio non esiste", e addurre, a sostegno, la libertà di pensiero?

Dietro questo paravento, illusoriamente illuministico, può essere pronunciata ogni saggezza, così come ogni presuntuosa castroneria.

Se proviamo a cambiar nome, più che a Dio, al concetto che la parola Dio sottende (anziché chiamarlo Dio, proviamo a definirlo Mistero) l'ateo non potrà più sostenere, senza palesemente contraddirsi, che il Mistero non esiste (se non esistesse il Mistero, l'ateo dovrebbe saper dare spiegazione dell'esistenza dell'Essere; ma non può, e dunque il Mistero esiste).

L'ateo, pur non sapendo a questo proposito nulla, come accade a ognuno di noi, pretende dunque di aver il diritto di sostenere che "Dio non esiste" e, implicitamente, che il "Mistero non esiste" e pretende altresì di avere il diritto di asserirlo come certezza provata.

Proprio perché contraddittoria, oltre che distrattamente e banalmente immodesta, questa asserzione non si basa su un pensiero degno di tale definizione, ma, come dicevo all'inizio, su un atteggiamento stizzoso, che, alla fine, risulta protervo nella sua vacuità.

L.V.

➤ UN PO' DI BUON UMORE...

Una signora di 68 anni, insoddisfatta della propria esistenza di moglie e casalinga, decide di dare una svolta alla sua vita.

Così la mattina esce, si reca dal parrucchiere per un'acconciatura all'ultima moda, dall'estetista per un trucco da vamp, e trascorre buona parte del pomeriggio a far spese per rivoluzionare il suo armadio.

La sera, tutta entusiasta del suo operato, si prepara ad accogliere il marito.

Lui apre la porta e se la trova di fronte in posa sexy.

Tacchi a spillo, calze a rete, minigonna vertiginosa e bustino di pelle e pizzo.

Rivolgendosi a lui:

"Amore, secondo te quanti anni mi danno?"

Lui la fissa, ci pensa un attimo e risponde:

"Non saprei... io ti darei l'ergastolo!!!"



"DESIDERI"

DI PAGANI MARIA GRAZIA

INTIMO E CONFEZIONI

Via De Capitani, 12
20080 BESATE (MI)



EFFEBI

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

PREZZI VANTAGGIOSI E
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A
TASSO ZERO ADATTI A QUALSIASI
VOSTRA ESIGENZA.

Via Don Minzoni n. 8 - 20086 MOTTA VISCONTI -MI-

Tel. 02 90096443 Fax. 02 90047214

Email effebi-srl@fastwebnet.it



PROMEMORIA



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campagne
Ecomobile (*)	25/2 - 25/3 - 22/4

(*) In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,30 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di

RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio, prenotando con una telefonata agli uffici della società Navigli Ambiente (Tel. 0294608018 da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- Alimentari Scotti (Via IV Novembre)



SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina)

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
martedì	08,00 - 12,00	-
giovedì	08,00 - 12,00	-
sabato	08,00 - 12,00	14,00 - 17,00

Numeri Utili



CROCE AZZURRA AMBULATORIO	029050079 029050952
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	02900401
- Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165



Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico

Mattino Pomeriggio

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
martedì	09,00-11,00	-
mercoledì	-	15,00-18,00
giovedì	09,00-11,00	-
venerdì	09,00-11,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
mercoledì	-	15,00-18,00
venerdì	09,00-11,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

POLIZIA MUNICIPALE

lunedì	09,00-11,00	-
mercoledì	-	15,00-18,00
venerdì	09,00-11,00	-

TECNICO

lunedì	-	16,00-18,00
venerdì	09,00-11,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese



Orari Ambulatorio

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

Croce Azzurra, Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00 - 11,00	-
mercoledì	-	16,00 - 19,00
venerdì	-	16,00 - 19,00

Biblioteca, Via dei Mulini c/o Cento Civico

martedì	-	16,00 - 19,00
giovedì	-	16,00 - 19,00
venerdì	-	16,00 - 19,00

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi,
Danilo Zucchi, Valeria Mainardi,
Pietro Righini.

Sede: Via dei Mulini - 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale